

IN FORSE LA SORTE DI DECINE DI MIGLIAIA DI PROCESI

# Diritti della difesa: la Cassazione decide Per la giustizia è l'«ora x»?

Dovrà essere stabilito se la sentenza della Corte costituzionale che ha riconosciuto qualche potere ai difensori nell'istruttoria del P.M. ha effetto retroattivo. — Oggi la seduta delle sezioni unite



Ippolito (processo CENEN), Marotta (processo della Sanità), Nigrisoli, Clavio Ghobrial Bebawi sono i protagonisti di quattro clamorosi casi giudiziari che con la decisione che la Cassazione prenderà sui diritti della difesa nell'istruttoria potrebbero essere riposti in discussione, insieme a decine di migliaia di altri procedimenti penali

Stoccolma

## Consegnati ieri i premi Nobel

Il premio per la pace all'UNICEF

STOCOLMA 10. La cerimonia di consegna dei Premi Nobel 1965 si è svolta oggi a Stoccolma nella sala dei concerti alla presenza di gli esponenti del mondo culturale, sociale ed economico svedese e dei rappresentanti del corpo diplomatico. Uno ad uno, tre scienziati americani e tre francesi e il romanziere sovietico Sciolochev hanno ricevuto dalle mani di re Gustavo Adolfo le insegne del Premio Nobel in medicina e prof. svedesi americani Julian Schwinger e Richard Feynman e il professore giapponese Shinichiro Tomonaga per la fisica e il professore americano Robert Woodward per la chimica e lo scrittore sovietico Mikhail Sciolochev per la letteratura.

Per la giustizia storica forse oggi è l'«ora x». Una sentenza delle sezioni unite della Cassazione potrebbe porre finalmente in discussione decine di migliaia di processi tra i quali i casi giudiziari più clamorosi degli ultimi anni: dal processo Ippolito a quello dell'Istituto superiore di Sanità, dal processo delle banane a quello contro Cesare Mastella, dal processo Bebawi a quello Nigrisoli.

Le sezioni unite della Cassazione devono stabilire se la sentenza della Corte costituzionale sui diritti della difesa nelle istruttorie condotte dal pubblico ministero ha effetto retroattivo o vale solo dal momento della pronuncia costituzionale in poi.

In poche parole, il problema è questo: la Corte costituzionale ha affermato che i pochi diritti che la difesa ha dovuto sempre essere rispettati anche dal pubblico ministero, i quali avevano sempre ereditato dal momento della pronuncia costituzionale in poi.

La Corte costituzionale, riconoscendo i diritti della difesa nella fase istruttoria ha messo il difensore in grado di attaccare il casello dell'accusa non solo nelle piazze ma anche in un'aula di giustizia quasi normale. Se il pubblico ministero piazza un mittone, la difesa ha il potere di tentare al meno di gettarlo via. E in queste condizioni, per l'accusa è meno facile costruire e ma è anche meno probabile il verificarsi di errori giudiziari per cui dove c'è contraddittorio la giustizia può affermarsi.

Ora il contropartito fra accusa e difesa per quel poco che la legge permette e che Ma che cosa fare di quei casi nei quali la discussione non è stata di quelle decine di migliaia di processi nei quali i diritti della difesa sono stati violati? E a questo interrogativo che la Cassazione deve rispondere. E la risposta viene fornita alle urgenti riforme che il Parlamento non può più ritardare potrebbe davvero essere l'«ora x» della giustizia.

Andrea Barberi



PROFEZIE E REALTA' DEL NOSTRO SECOLO testi e documenti per la storia di domani a cura di Franco Fortini «Storia e società», rileg. con astuccio, pp. XXIV-628, L. 5000

1919-1925 DOPOGUERRA E FASCISMO Saggi su: Corriere della Sera, La Stampa, La Tribuna, Il Secolo, Il Giornale d'Italia, L'Italia, Il Popolo d'Italia, Avanti!, L'Unità a cura di Brunello Vigizzi «Storia e società», pp. XXIV-808, L. 7000

GABRIELE DE ROSA STORIA DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA I. Dalla Restaurazione all'età giolittiana II. Il Partito popolare «Storia e società», 2 voll., ril. con astuccio vol. I pp. VIII-684, L. 7000 vol. II pp. VIII-680, L. 6000

FRITZ SAXL LA STORIA DELLE IMMAGINI con introduzione di Eugenio Garin «Biblioteca di cultura moderna», ril. con astuccio, pp. XXX-221 e 247 lav., L. 4000

FEDERICO CHABOD STORIA DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA DAL 1870 AL 1896 «Universale Laterza», 2 voll. pp. 820, L. 1800

GIOVANNI BOCCACCIO IL DECAMERON a cura di Carlo Salinari «Universale Laterza», 2 voll., pp. XXXII-800, L. 1800

## QUASI FANTASCIENZA IN USA

# GLOBE DI FUOCO SULL'OHIO SEMINA INCENDI E PANICO

L'«oggetto misterioso» è, molto probabilmente, un meteorite — Molta paura, ma pochi danni — Inchiesta del ministero della difesa

Nostro servizio CLEVELAND 10. Un misterioso oggetto è caduto nel cielo di Ohio il 2 dicembre scorso. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore. Il ministero della Difesa sta indagando sulla natura dell'oggetto.

Il ministero della Difesa ha ricevuto un gran numero di segnalazioni di avvistamenti di un oggetto luminoso nel cielo di Ohio. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore.

Il ministero della Difesa ha ricevuto un gran numero di segnalazioni di avvistamenti di un oggetto luminoso nel cielo di Ohio. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore.

Il ministero della Difesa ha ricevuto un gran numero di segnalazioni di avvistamenti di un oggetto luminoso nel cielo di Ohio. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore.

Il ministero della Difesa ha ricevuto un gran numero di segnalazioni di avvistamenti di un oggetto luminoso nel cielo di Ohio. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore.

Il ministero della Difesa ha ricevuto un gran numero di segnalazioni di avvistamenti di un oggetto luminoso nel cielo di Ohio. L'oggetto è stato visto da un gran numero di persone e ha lasciato una scia di fumo e di calore.

Samuel Evergood

Con un energico articolo di «Zygie Warszawy»

# Varsavia condanna l'intervento dei vescovi sull'Oder-Neisse

«Chi ha autorizzato i vescovi polacchi a chiedere perdono ai tedeschi di Bonn predicatori della rivincita?» «In nome di chi agiscono, contro gli interessi della nazione e in contrasto col governo?» — «Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato» — Oggi su «Tribuna Ludu» la presa di posizione del POUP

Dal nostro corrispondente VARSAVIA 10. Varsavia ha rotto oggi con un autorevole articolo di Zygie Warszawy il silenzio che aveva tenuto per circa una settimana sul rapporto lanciato dai vescovi polacchi che prevedono il lancio di una stessa cardine primato Wyszynski ai vescovi tedeschi occidentali per aprirsi — come si esprimevano i prlati varsaviani — alla base del perdono e della ripacificazione un dialogo tra i due popoli.

La luce non solo dell'equilibrio e contraddittorio documento ma anche del suo contenuto ed importanza per il futuro della Polonia è stata data da un articolo di Zygie Warszawy sul giornale «Tribuna Ludu».

Il giornale non si limita tuttavia a denunciare questo inopportuno modo di porre i problemi ma chiede delle spiegazioni. Prima di tutto, una risposta alla domanda:

«Chi in Polonia ha autorizzato i vescovi polacchi a chiedere perdono ai tedeschi di Bonn predicatori della rivincita?»

«In nome di chi agiscono, contro gli interessi della nazione e in contrasto col governo?»

«Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato»

La luce non solo dell'equilibrio e contraddittorio documento ma anche del suo contenuto ed importanza per il futuro della Polonia è stata data da un articolo di Zygie Warszawy sul giornale «Tribuna Ludu».

Il giornale non si limita tuttavia a denunciare questo inopportuno modo di porre i problemi ma chiede delle spiegazioni. Prima di tutto, una risposta alla domanda:

«Chi in Polonia ha autorizzato i vescovi polacchi a chiedere perdono ai tedeschi di Bonn predicatori della rivincita?»

«In nome di chi agiscono, contro gli interessi della nazione e in contrasto col governo?»

«Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato»

«Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato»

La luce non solo dell'equilibrio e contraddittorio documento ma anche del suo contenuto ed importanza per il futuro della Polonia è stata data da un articolo di Zygie Warszawy sul giornale «Tribuna Ludu».

Il giornale non si limita tuttavia a denunciare questo inopportuno modo di porre i problemi ma chiede delle spiegazioni. Prima di tutto, una risposta alla domanda:

«Chi in Polonia ha autorizzato i vescovi polacchi a chiedere perdono ai tedeschi di Bonn predicatori della rivincita?»

«In nome di chi agiscono, contro gli interessi della nazione e in contrasto col governo?»

«Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato»

«Nella nostra Repubblica non vi è posto per uno Stato nello Stato»

Interventi dei delegati italiani al congresso della FIR

## La Resistenza deve dire ai tedeschi ciò che i governi non osano affermare

Il discorso di Enriquez Agnoletti, che con Anderlini ha posto il problema della continuità dello spirito dell'antifascismo nella battaglia per la pace e contro l'aggressione USA nel Vietnam

Nostro servizio BUDAPEST 10. I lavori del V Congresso della FIR in corso a Budapest sono entrati nella loro fase più impegnativa. Già si sono avuti i primi interventi italiani sul ruolo della Resistenza di fronte ai tentativi di revisione del ruolo del regime tedesco e della lotta contro il fascismo in alcuni paesi europei. L'ex sottosegretario socialista Luigi Anderlini ha affermato che oggi la Resistenza ha il dovere di combattere vivo lo spirito della lotta che vennero sostenute vent'anni fa. E ha rimarcato che in Europa, proprio oggi, da regimi portoghesi e spagnoli di netta ispirazione fascista oltre che dalla rinascente del militarismo tedesco e dai tentativi di ripurgamento del fascismo quali si sono avuti in

Italia nel 1960. Ma la stessa battaglia — ha aggiunto — è stata e minacciata dalle oppressioni di tipo colonialista e neocolonialista e il pensiero va in questo momento all'eroica lotta che i popoli conducono nel Vietnam per liquidare l'aggressione americana.

Ritornando sulle sporcizie più recenti fatte in Italia, Anderlini ha ricordato che la Resistenza ha il dovere di combattere vivo lo spirito della lotta che vennero sostenute vent'anni fa. E ha rimarcato che in Europa, proprio oggi, da regimi portoghesi e spagnoli di netta ispirazione fascista oltre che dalla rinascente del militarismo tedesco e dai tentativi di ripurgamento del fascismo quali si sono avuti in

Italia nel 1960. Ma la stessa battaglia — ha aggiunto — è stata e minacciata dalle oppressioni di tipo colonialista e neocolonialista e il pensiero va in questo momento all'eroica lotta che i popoli conducono nel Vietnam per liquidare l'aggressione americana.

Ritornando sulle sporcizie più recenti fatte in Italia, Anderlini ha ricordato che la Resistenza ha il dovere di combattere vivo lo spirito della lotta che vennero sostenute vent'anni fa. E ha rimarcato che in Europa, proprio oggi, da regimi portoghesi e spagnoli di netta ispirazione fascista oltre che dalla rinascente del militarismo tedesco e dai tentativi di ripurgamento del fascismo quali si sono avuti in

Ritornando sulle sporcizie più recenti fatte in Italia, Anderlini ha ricordato che la Resistenza ha il dovere di combattere vivo lo spirito della lotta che vennero sostenute vent'anni fa. E ha rimarcato che in Europa, proprio oggi, da regimi portoghesi e spagnoli di netta ispirazione fascista oltre che dalla rinascente del militarismo tedesco e dai tentativi di ripurgamento del fascismo quali si sono avuti in

g. b.